

Brescia terza meta turistica preferita tra le città della Lombardia

03022 03022



In piazza Vittoria. Lo Stargate

■ Brescia sempre più amata dai turisti: la nostra città è la terza meta turistica preferita in Lombardia, dietro Mantova e Bergamo. Intanto l'«effetto Capitale della Cultura» è evidente, e sta facendo da traino all'arrivo di visitatori. **A PAGINA 12**

Brescia terza meta turistica preferita della Lombardia. E la Capitale «vola»

Turismo

■ Brescia è al terzo posto tra le città preferite in Lombardia. Lo dice l'Approfondimento regionale sulla Lombardia dell'Osservatorio longitudinale sui consumi culturali di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, realizzata in collaborazione con Swg e presentato ieri nella sede di Confcommercio Cremona, in occasione della nascita del suo coordinamento di imprese culturali, Impresa Cultura Cremona. L'indagine è stata svolta su un campione di 600 lombardi maggiorenni. Al primo posto tra le città più amate c'è Mantova con il 34% delle preferenze, seguita da Bergamo (col 32%) e Brescia (26%). Milano è al quarto posto, ma è la preferita dai più giovani, ovvero dal 35% degli intervistati di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Nella classifica generale dopo Mantova, Berga-

mo, Brescia e Milano ci sono, nell'ordine, Como, Sondrio, Pavia, Cremona, Lecco, Monza, Varese e Lodi.

Brescia Capitale. Bergamo e Brescia sul podio sono anche Capitale italiana della Cultura 2023, e a questo l'approfondimento dedica un focus dal quale emerge la «significativa capacità di attrazione» delle due città: un intervistato su cinque ha programmato una visita e un altro 50% potrebbe farlo. Perché? Il 49% risponde che conosce già le due città e vorrebbe tornarci; il 30% crede che «ci saranno molte cose interessanti da fare»; il 27% apprezza «l'idea di andare in una città che è stata scelta come Capitale italiana della Cultura»; il 19% coglie l'occasione di andare in città che ha sempre desiderato visitare e il 7% valuta «molto interessante» il programma degli eventi.

Gli intervistati che intendono visitare la Capitale della Cultura si pronunciano an-

che sulle loro aspettative al riguardo: il 58% pensa di degustare prodotti tipici, il 57% di esplorare luoghi rappresentativi e musei, il 49% di girare per la città senza una meta precisa e il 43% di assistere a manifestazioni e spettacoli organizzati per l'occasione. C'è poi chi si aspetta cose «diverse dal solito» (il 18%) e chi intende semplicemente divertirsi (17%), chi cerca «esperienze particolari» (16%) e chi vuole vivere la città by night (16%). Il 12%, infine, farà shopping.

Ancora, la maggior parte dei futuri visitatori di Bergamo Brescia Capitale arriverà pro-



tabilmente in settembre (53%) o già in giugno (47%) evitando i mesi più caldi dell'estate. Il 56% si tratterà per una sola giornata, mentre il 39% potrebbe fare uno o due pernottamenti.

L'indagine di Confcommercio si è soffermata anche sulle spese previste per la visita: la stima individuale è di 114,8 euro, anche se la maggioranza (54%) pensa di fermarsi sot-

to i cento euro.

Un ponte promettente. Intanto già esulta Federalberghi Brescia parlando, in vista del ponte del 2 giugno, di «situazione molto positiva per l'intera provincia». In una nota il presidente Alessandro Fantini riferisce che «le strutture dei laghi sono vicine al tutto esaurito, così come si mantiene molto elevata l'occupazione delle camere per gli alberghi cittadini». Secondo Fantini «il trend è ottimo anche per le prenotazioni estive che

stanno arrivando in queste settimane, con buone prospettive pure per le strutture della montagna che riapriranno nei prossimi giorni».

Merito anche dello status di Capitale della Cultura che, continua il presidente di Federalberghi Brescia, «ci sta permettendo di crescere ancora di più come destinazione turistica: puntiamo a incrementare ulteriormente i due miliardi e 236 milioni di valore aggiunto generato dal turismo in provincia di Brescia, pari a circa il 25% dell'intera Lombardia». // F. SA.

LA SCHEDA

L'indagine.

È stato presentato ieri a Cremona l'Approfondimento regionale sulla Lombardia dell'Osservatorio longitudinale sui consumi culturali di Impresa Cultura Italia - Confcommercio.

Il campione.

Tra il 16 e il 19 maggio scorsi sono stati intervistati 600 cittadini lombardi maggiorenni.

In Lombardia.

In generale l'indagine registra che i consumi culturali lombardi sono in crescita per l'estate con una spesa media di 56,9 euro dall'inizio dell'anno, in un contesto che continua a essere in forte trasformazione e con fruizioni nettamente differenziate tra le diverse generazioni.

La previsione.

Guardare programmi, film e serie in televisione, ascoltare radio e musica restano comunque le attività preferite da oltre l'80% degli intervistati ma, alla vigilia dell'estate, si prevede che nei prossimi tre mesi la ricerca di manifestazioni e spettacoli all'aperto aumenterà del 18%.

Milano quarta nella classifica generale, ma è la più amata dai giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni

Prima Mantova e Bergamo Un intervistato su cinque prevede una visita in città per l'anno della Cultura



Sul podio. Turisti a Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 insieme a Bergamo



Prima. Il 34% degli intervistati ha scelto Mantova



Seconda. Bergamo è la più amata dal 32%